

Direzione Regionale: POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE

N. G16824 del 06/12/2017

Proposta n. 21631 del 01/12/2017

Oggetto:

Pronuncia di Valutazione d'Impatto Ambientale, resa ai sensi dell'art. 23, parte II del D.Lgs. 152/06, e ss.mm.ii. sul Programma di delocalizzazione delle attività incompatibili site nel Parco Regionale dell'Appia Antica finalizzato all'acquisizione da parte dell'Amministrazione Comunale delle aree di elevato valore paesaggistico ed archeologico su cui sorgono in variante di PRG, nel Comune di Roma. Registro elenco progetti n. 50/2013

OGGETTO: Pronuncia di Valutazione d'Impatto Ambientale, resa ai sensi dell'art. 23, parte II del D.Lgs. 152/06, e ss.mm.ii. sul Programma di delocalizzazione delle attività incompatibili site nel Parco Regionale dell'Appia Antica finalizzato all'acquisizione da parte dell'Amministrazione Comunale delle aree di elevato valore paesaggistico ed archeologico su cui sorgono in variante di PRG, nel Comune di Roma.

Registro elenco progetti n. 50/2013

II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Vista la L.R. n.6 del 18/2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e ss.mm.ii..

Vista la Direttiva del Segretario Generale prot.n. 370271 del 13/07/2016 concernente "Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale del 17 settembre 2015, n. 489, dell'8 ottobre 2015, n. 530 e del 14 dicembre 2015, n. 721, concernenti Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni".

Vista la DGR n.615 del 3.10.2017, che ha introdotto delle modifiche al Regolamento Regionale 6.09.2002 n.1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e ss.mm.ii.";

Preso atto della D.G.R. n.714 del 03/11/2017 con la quale è stato affidato l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti alla Dott.ssa Flaminia Tosini.

Vista la Direttiva del Segretariato Generale prot.n. 0561137 del 06.11.2017 "Rimodulazione delle Direzioni Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti e capitale naturale, parchi e Aree protette";

Visto l'atto di organizzazione n.G15349 13/11/2017 con la quale viene confermata l'Area Valutazione di Impatto Ambientale all'interno della Direzione Regionale politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti.

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Paola Pelone;

Visto il Decreto Legislativo 3/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientali e ss.mm.ii.";

Vista la Legge regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

Vista la Legge 7/08/1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Vista l'istanza del 18/10/2013 con la quale il Sig.re Maurizio Pilastrì in qualità di presidente del Consorzio Appia Antica s.c.a.r.l. ha trasmesso alla Regione Lazio, Area Valutazione Impatto Ambientale, il progetto "Programma di delocalizzazione delle attività incompatibili site nel Parco Regionale dell'Appia Antica finalizzato all'acquisizione da parte dell'Amministrazione Comunale

delle aree di elevato valore paesaggistico ed archeologico su cui sorgono in variante di PRG”, nel Comune di Roma, ai fini degli adempimenti previsti per l’espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale adempiendo alle misure di pubblicità di cui al D.L.gs. 152/06;

Visto che la scrivente Area in data 24/04/2014, con nota prot.n°244958, richiedeva al Proponente integrazioni e trasmetteva le osservazioni del:

- Comune di Roma, Dipartimento 10°, prot.n°19271 del 20/03/2014;
- Regione Lazio, Area Difesa del Suolo e Concessioni Demaniali, prot.n°138510 del 04/12/2013.

Visto che in data 27/05/2014 sono state inviate al Proponente ulteriori osservazioni del Comune di Roma, Municipio IX, prot.n°29670 del 06/05/2014, alla luce delle quali lo stesso sospendeva il parere di competenza in attesa delle necessarie verifiche e approfondimenti richiesti dallo stesso Ufficio Tecnico.

Visto in data 15/07/2015 con nota prot.n°375663 la scrivente Area comunicava che non essendo pervenuta alcuna integrazione e/o comunicazione riguardante il progetto, richiedeva al Proponente di conoscere l’interesse dello stesso, al procedimento attivato.

Considerato che in data 23/07/2015 il Consorzio, con nota acquisita in data 04/08/2015 prot.n°426374, confermava l’interesse al procedimento attivato e che fornirà quanto prima la documentazione necessaria per la conclusione dell’istruttoria.

Considerato che allo stato attuale non è pervenuta alcuna integrazione e/o comunicazione riguardante il progetto.

Considerato il tempo trascorso come rappresentato nella nota soprarichiamata di richiesta integrazione e non potendo dunque procedere ad un ulteriore corso di valutazione.

Considerato di non dare ulteriore corso alla valutazione relativa al procedimento di V.I.A. in oggetto procedendo all’archiviazione della pratica;

D E T E R M I N A

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto, di non dare ulteriore corso alla valutazione e di disporre l’archiviazione del Procedimento di Valutazione d’Impatto Ambientale, per il progetto “Programma di delocalizzazione delle attività incompatibili site nel Parco Regionale dell’Appia Antica finalizzato all’acquisizione da parte dell’Amministrazione Comunale delle aree di elevato valore paesaggistico ed archeologico su cui sorgono in variante di PRG”, nel Comune di Roma;

di trasmettere, la presente determinazione al Proponente, al Comune e alla Provincia;
di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it/ambiente;

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.lgs 2/07/2010, n.104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Il Direttore
Ing. Flaminia Tosini